



BATTISTERO DI S. GIOVANNI BATTISTA E PRETORIO*

* struttura scomparsa del tutto o in parte

Trovi questo punto di interesse in Menaggio - Percorso 1 - Tappa 1

INFORMAZIONI

Collocazione: l'antico Battistero di S. Giovanni Battista, accanto al Pretorio, sorgeva sul luogo ove si trova oggi il "Caffè del Pess"

DESCRIZIONE

Il Battistero di Menaggio, di origine probabilmente paleocristiana, aveva una pianta quadrangolare ad una sola navata, con l'abside semicircolare affrescata rivolta verso il lago, verso oriente; era accompagnato da un campanile sul lato occidentale. Secondo un'ipotesi suggerita da antichi documenti, le funzioni di chiesa plebana erano svolte anticamente proprio dal Battistero; solo in un secondo momento questo ruolo sarebbe stato assunto dalla Collegiata di S. Stefano, anch'essa di origini antichissime.

Una traccia dell'importanza di questo edificio si ritrova nel fatto che negli Atti delle diverse Visite pastorali e nelle annotazioni degli arcipreti vengono citate diverse importanti funzioni religiose che si svolgevano ancora nel Battistero, come la cerimonia del fonte battesimale, celebrata almeno fino al secolo XVII il giovedì santo e nella quale il clero della Pieve riceveva gli olii santi e l'acqua benedetta. Inoltre, secondo l'annotazione dell'Arciprete Bertarelli nel 1638, la comunità di Menaggio aveva l'obbligo di far celebrare a S. Giovanni ogni venerdì una Messa per ricordare l'antica concessione di esercitare il diritto di pesca nel lago.

Il Battistero continuò ad essere officiato almeno fino alla metà del '700, anche se le condizioni dell'edificio erano sempre più degradate; alla fine del secolo fu sconsacrato e divenne proprietà dell'amministrazione comunale, che lo affittò all'Intendenza di Finanza come deposito di sale e tabacchi. *«Nello stesso periodo, l'area confinante, su cui sorgeva un tempo l'antico Pretorio, ormai in rovina, fu acquistata dalla famiglia Messa, che vi costruì una casa appoggiandosi al muro dell'ex-Battistero. Nel 1849, infine, il Comune deliberò di vendere l'ex-Battistero, (ormai utilizzato come magazzino), che venne acquistato dai fratelli Erba, con l'esclusione del campanile e dell'orologio, rimasti di proprietà comunale. Qualche anno dopo i nuovi proprietari acquistarono anche l'adiacente casa Messa e incorporarono le due costruzioni confinanti nell'unico edificio che ancora oggi sorge in Piazza Garibaldi».*

Il campanile, che per secoli aveva scandito la vita della comunità venne in seguito abbattuto per recuperare materiale per la costruzione, nel 1860, della torre campanaria della Parrocchiale.

L'unica memoria del Battistero rimasta ancora oggi è la targa murata nella parete dell'Albergo Corona, con la scritta *«Contrada di S. Giovanni».*

(Tratto da *Novecento anni da Mengaldo (1095-1995)*, Parrocchia di Santo Stefano, Menaggio 1995)